

# The hidden sound



## Descrizione dell'installazione

Il progetto consiste in una installazione audiovisiva interattiva.

Logisticamente, richiede una stanza non troppo grande con almeno una parete bianca su cui sia possibile proiettare un video, stanza in cui entri una persona alla volta e si sieda di fronte alla proiezione indossando un paio di cuffie wireless a 3 canali appositamente modificate per il progetto.

Il video rappresenta l'immagine in loop di scorci di un paesaggio naturale.

All'inizio (1° canale) nella cuffia vengono trasmessi alcuni suoni collegati alle immagini proiettate, in modo da creare una corrispondenza fra il paesaggio visivo e il paesaggio sonoro che si presenta allo spettatore/ascoltatore. Sonorità non di impatto, non immediatamente udibili, ma suoni per sentire i quali serve concentrazione e un ascolto attento.

Lo spettatore/ascoltatore dovrà seguire solo la seguente regola, che verrà scritta in un foglio che gli verrà consegnato prima di entrare nella stanza: quando gli sembrerà di aver sentito tutti i suoni corrispondenti al paesaggio ritratto nel video dovrà passare al canale successivo posto sulla cuffia.

Nel secondo canale, lo spettatore sentirà un'altra stratificazione di suoni imprevisti, sempre collegati al paesaggio proiettato.

In seguito, seguendo la regola, quando anche per la seconda volta gli sembrerà di aver sentito tutti i suoni del paesaggio nel video, dovrà passare al terzo canale, il quale, però non trasmetterà più suoni corrispondenti alla proiezione. Inaspettatamente, grazie alla cuffia modificata, egli sentirà *aggiungersi* ai suoni precedenti, i propri battiti cardiaci, microfonati e amplificati 24 volte, con uno stetoscopio elettronico in grado di registrare il cuore -anche tutte e irregolarità del battito- e la respirazione: potrà così ascoltare -con una sorta di effetto sorpresa- il paesaggio sonoro interno (*the hidden sound*), che è il paesaggio sonoro sempre presente, ovunque noi andiamo e ovunque acuiamo l'udito per percepirci parte del mondo esterno.

## Concept

Se l'ascolto dei suoni ambientali è strumento per sentirsi parte del mondo, ci dà la misura della distanza fra noi e le cose- la misura della nostra collocazione nello spazio- attraverso il soundscape, il paesaggio sonoro registrato e riprodotto ha il potere di inserirci virtualmente nell'ambiente ritratto. Più si acuisce l'udito e più si scoprono nuovi suoni e quindi nuove realtà del "mondo circostante". Eppure esiste un paesaggio sonoro, altrettanto complesso e altrettanto nascosto, che è il suono fondamentale del nostro essere al mondo, costituito dal battito del cuore e da tutti i rumori annessi, assieme al suono del respiro.

Come suonano insieme queste due tipologie di paesaggi sonori, quello *nascosto nel corpo* che abita il mondo, e quello del mondo circostante, da noi abitato?

### Scheda tecnica:

*Allo spazio ospitante si richiede cortesemente*

1 stanza non troppo grande (l'installazione è per una persona alla volta) con parete su cui sia possibile proiettare, e creare la luce adatta per la proiezione

1 supporto per proiettore

1 supporto per 3 centraline wireless (in totale una base di 1m per 50 cm)

*Il soggetto proponente provvede alla dotazione di:*

1 proiettore

1 laptop

1 mixer

3 centraline wireless

1 cuffia wifi modificata con stetoscopio elettronico

**Nota:** l'installazione è possibile grazie all'utilizzo di un particolare stetoscopio elettronico super sensibile in grado di amplificare di 24 volte il suono percepito a contatto con la pelle in alcuni punti strategici (per esempio sul collo). Esso è in grado di riprodurre non solo il rumore diastolico e sistolico bensì una vasta gamma di suoni prodotti da cuore e polmoni.